"Fate quello che vi dirà"

Tracce bibliche per pregare insieme

IL LIBRO DELL'ALLEANZA DEL DIO ALTISSIMO

Riceviamo dai patriarchi, dai profeti, dai giusti, dagli apostoli, da tutte le generazioni del popolo di Dio il libro delle Sacre Scritture. In esse «Dio invisibile nel suo grande amore parla agli uomini come ad amici e si intrattiene con essi, per invitarli e ammetterli alla comunione con sé» (Dei Verbum 2).

Preparazione

Conviene anzitutto disporre il luogo della preghiera, che permetta con comodità di leggere la traccia con la giusta illuminazione e di ascoltarsi bene, senza che nessuno dia le spalle ad altri.
È bene se una immagine sacra, eventualmente onorata con una candela o dei fiori, possa essere disposta in evidenza, così da manifestare la presenza del Signore Gesù Cristo, dove due o tre sono riuniti nel suo nome, come pure dei suoi santi, che lo circondano in cielo.
Prima di cominciare è bene distribuire i compiti tra i presenti: uno o due lettori, una guida. È bene anche preparare i presenti a rispondere quando sono invitati a farlo, o perché si risponde tutti insieme con un ritornello o una preghiera, oppure perché con libertà sono invitati personalmente ad intervenire con una preghiera o con una riflessione.
Nessuno abbia paura del silenzio. È prezioso, perché lo Spirito agisca nei nostri cuori e perché le cose si sedimentino nell'ascolto.
Quando tutti sono pronti, si può cominciare.

Introduzione

Prendiamo coscienza che il Signore Gesù è con noi e che ci parla attraverso le Sacre Scritture.

Guida: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. ***Tutti:*** **Amen.**

Guida: Il Signore, nella sua provvidenza, ci ha consegnato le Sacre Scritture, perché in esse ascoltiamo ancora la sua voce, la sua promessa e la sua alleanza. Queste parole sono consegnate a noi perché le facciamo nostre e diventino il nostro nutrimento.
Disponiamoci a desiderare e ad accogliere la sua parola.
I presenti possono leggere uno ciascuno di questi versetti del Salmo 118, che celebrano la parola di Dio.

* La legge del Signore è perfetta, rinfranca l'anima.
* la testimonianza del Signore è stabile, rende saggio il semplice.
* I precetti del Signore sono retti, fanno gioire il cuore.
* il comando del Signore è limpido, illumina gli occhi.
* i giudizi del Signore sono fedeli, sono tutti giusti,
* più preziosi dell'oro, di molto oro fino,
* più dolci del miele e di un favo stillante.

ASCOLTO *(Ez 3,1-5.10-11)*
Ascolta con le orecchie e accogli nel cuore

Lettore 1: Dal libro del profeta Ezechiele

[Io guardavo ed ecco sopra il firmamento, su un trono una figura dalle sembianze umane]. 1Mi disse: «Figlio dell'uomo, mangia ciò che ti sta davanti, mangia questo rotolo, poi va' e parla alla casa d'Israele». 2Io aprii la bocca ed egli mi fece mangiare quel rotolo, 3dicendomi: «Figlio dell'uomo, nutri il tuo ventre e riempi le tue viscere con questo rotolo che ti porgo». Io lo mangiai: fu per la mia bocca dolce come il miele.
4Poi egli mi disse: «Figlio dell'uomo, va', rècati alla casa d'Israele e riferisci loro le mie parole, 5poiché io non ti mando a un popolo dal linguaggio astruso e di lingua oscura, ma alla casa d'Israele». 10Mi disse ancora: «Figlio dell'uomo, tutte le parole che ti dico ascoltale con gli orecchi e accoglile nel cuore: 11poi va', rècati dai deportati, dai figli del tuo popolo, e parla loro. Ascoltino o non ascoltino, dirai: "Così dice il Signore"».

*Occorre lasciare un congruo **tempo di silenzio** perché si possa riprendere in mano il testo e rileggerlo, permettendo al testo di depositarsi nel nostro spirito e di lasciare il segno.*

Quando è opportuno, il lettore 1 può leggere questi commenti per aiutare la comprensione del messaggio, lasciando un po' di tempo tra uno e l'altro.

* Il brano racconta l'esperienza di Ezechiele, un sacerdote di Israele che, deportato a Babilonia, vede il Signore sul suo trono nel cielo e si sente chiamato a riferire al popolo il messaggio divino.
* La parola di Dio è rappresentata nella visione da un rotolo, una pergamena o un papiro arrotolato nel quale era uso scrivere anche i testo sacri della Bibbia. Alcuni rotoli antichi ancora oggi si sono conservati e sono le più preziose testimoniane della Sacra Scrittura, come quelli celebri ritrovati presso il mar Morto a Qumran negli anni '50.
* Ezechiele, per poter palare con le parole di Dio, deve prima mangiarle. È un'immagine simbolica per riconoscere che per poter riferire le parole di Dio egli prima se ne deve nutrire, gli devono appartenere. Il profeta non è un messaggero che annuncia cose d'altri, un portalettere: egli invece è messaggio vivente, colui che prima ha fatto proprie le parole di Dio e quindi le può riferire.
* La nutrizione consiste nel trasformare quello che si ingerisce in qualcosa che comporrà il nostro organismo e diventeranno tessuti, muscoli, ossa, energia… Noi scegliamo ciò che ingeriamo, decidiamo che qualcosa entrerà a far parte di noi ed altro invece no, secondo gusto, necessità, attrazione.
* L'esperienza di Ezechiele ci dice che la parola di Dio è dolce, è piacere per la sua esistenza.

Qualche istante di silenzio può aiutare la comprensione di queste parole o l'interiorizzazione di altri spunti personali.

Meditazione

Lasciamoci interpellare dalla Scrittura perché illumini la nostra vita e susciti la nostra risposta

Il lettore 2 propone questi spunti di mediazione

* Vogliamo vedere e sentire il Signore ed egli corrisponde al nostro desiderio con le Sacre Scritture, porgendoci in esse il suo messaggio, il dialogo che vuole avere con noi.
* Nelle Scritture egli ci invita ad accogliere la sua parola. Occorre che non sia un contatto superficiale o esteriore, ma che "ce ne nutriamo", che la interiorizziamo al punto da farla diventare parte di noi.
* Il messaggio del Signore per noi è dolce. La sua parola è conforto, incoraggiamento, sia quando corregge, sia quanto illumina, sia quando gratifica, sia quando premia. Ezechiele la sente dolce per il suo palato, mentre è nell'amarezza dell'esilio, nel disastro del suo popolo.
* La Parola che Dio dice ai suoi fedeli è poi una parola anche per tutti. Si tratta di un messaggio da condividere con gli altri, a favore di tutto il popolo, che quindi non viene concessa al singolo solo per la sua soddisfazione, ma che viene condivisa per tutti. In questo modo, ognuno diventa a sua volta Parola di Dio per il suo vicino, perché non manchi anche a lui la dolcezza del suo messaggio.
* Il cuore del messaggio divino è il suo Figlio Gesù. Questo il Padre ha da dire ai suoi figli, che siamo figli di Dio attraverso il suo Figlio Unigenito. Questa è la dolcezza comunicata in tutte le Scritture.
* Noi opponiamo resistenze al Signore e alla sua parola. Spesso perché crediamo di non avere tempo o meglio bisogno della sua parola. Ma anche perché crediamo di non avere alcun dovere di annuncio verso il nostro vicino, come se la vocazione profetica non ci riguardasse. Noi invece siamo un popolo di profeti per il nostro battesimo, fatti simili a Cristo sacerdote, re e profeta.
* Gli antichi avevano i rotoli di papiro e di pergamena, strumenti costosi e lenti per la trasmissione della Parola di Dio. Noi abbiamo supporti molto più diffusi e semplici, immediati ed economici per questo ascolto… eppure ci nutriamo di qualsiasi cosa e qualunque messaggio, tranne che della Parola di Dio, anzi teorizziamo che non ci serva. Ci priviamo di quella dolcezza.
* Merita che assecondiamo il nostro desiderio di Dio dedicandoci a questo ascolto con occasioni di qualità. Merita che serviamo il Signore nell'annuncio del suo messaggio al mondo, nella misura in cui lo abbiamo fatto nostro.

*Se lo si ritiene conveniente, vale la pena di incoraggiare i presenti a **condividere** un loro pensiero o una risonanza sul brano evangelico, avendo sempre attenzione di non rispondersi l'uno all'altro, ma di rispondere tutti al Signore e alla sua parola.*

Uno strumento prezioso per vincere le timidezze può essere quello di ripetere una frase che si è trovata significativa, presa dal vangelo, dal salmo iniziale, dagli spunti di comprensione e di meditazione.

*Come sempre il **silenzio** è nostro amico e non va temuto. Nelle pause di silenzio, anche se prolungate, è lo Spirito che agisce nel cuore umano e pertanto non va ostacolato.*

Quando la guida lo ritiene opportuno, si può passare al passaggio successivo, quello della risposta a Dio nella preghiera.

Preghiera

Rispondiamo al Signore. Dapprima insieme e poi nella proposta di preghiere personali

I presenti, con libertà, possono intervenire leggendo ognuno una strofa del salmo 39

1. Beato l'uomo che ha posto la sua fiducia nel Signore e non si volge verso chi segue gli idoli né verso chi segue la menzogna.

2. Quante meraviglie hai fatto, tu, Signore, mio Dio, quanti progetti in nostro favore: nessuno a te si può paragonare!
Se li voglio annunciare e proclamare, sono troppi per essere contati.

3. Sacrificio e offerta non gradisci, gli orecchi mi hai aperto, non hai chiesto olocausto né sacrificio per il peccato. Allora ho detto:
«Ecco, io vengo. Nel rotolo del libro su di me è scritto di fare la tua volontà: mio Dio, questo io desidero; la tua legge è nel mio intimo».

4. Ho annunciato la tua giustizia nella grande assemblea; vedi: non tengo chiuse le labbra, Signore, tu lo sai.
Non ho nascosto la tua giustizia dentro il mio cuore, la tua verità e la tua salvezza ho proclamato. Non ho celato il tuo amore e la tua fedeltà alla grande assemblea.

Dopo il salmo, chi lo desidera può condividere una intenzione di preghiera con gli altri presenti, perché sia sostenuta anche dalla loro intercessione.

Ad ogni intenzione, tutti rispondo ***Ascoltaci, Signore.***

Quando la guida lo ritiene opportuno, si raccolgono tutte le preghiere nella preghiera del ***Padre nostro****, che viene recitata insieme.*

**Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male. Amen.**

Conclusione

Ci congediamo dalla presenza del Signore Gesù che ci ha parlato e dalla vicinanza dei presenti che hanno condiviso con noi la preghiera.

Guida: Benediciamo il Signore, che ci nutre con la sua parola.
Tutti: **A lui la lode e la gloria nei secoli.**
Guida: Benediciamo il Signore, dolcezza per la nostra vita.
Tutti: **A lui la lode e la gloria nei secoli.**
Guida: Benediciamo il Signore, che ci manda a comunicare il suo messaggio.
Tutti: **A lui la lode e la gloria nei secoli.**
Guida: Benediciamo il Signore, che parla a noi nel suo Figlio.
Tutti: **A lui la lode e la gloria nei secoli.**
Mentre tutti si segnano, la Guida dice:
Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.
Tutti: **Amen.**